

Per navigare nell'attuale tempesta perfetta occorrono le soft skill


N. 46

RIVOLUZIONE
PO+
SITI
+ VA
CONOSCENZA
INNOVAZIONE
PRODUTTIVITÀ

**GIAN CARLO
COCCO**

+ APPROFONDISCI

3 /4

Nei minacciosi e imprevedibili tempi attuali, comprendere in che cosa consistono le soft skill, avere la consapevolezza del livello di espressione comportamentale di quelle fondamentali e riuscire a valorizzarle in modo mirato non rappresenta solo una fruttuosa opportunità da cogliere, ma costituisce una leva fondamentale per la sopravvivenza futura, sia personale, sia organizzativa, in ogni tipo di attività e di impresa.

Molti antropologi sostengono che l'*Homo sapiens sapiens*, la specie alla quale apparteniamo e apparsa molte decine di migliaia di anni fa, solo circa 12.000 anni fa abbia iniziato a coltivare le piante e ad addomesticare gli animali. Da circa 5.000 anni gli insediamenti umani hanno iniziato ad essere modellati in regni e imperi. Da quei periodi si è verificato uno straordinario accumulo di conoscenze che si è impennato con la rivoluzione scientifica e la rivoluzione

industriale fino ad arrivare all'attuale rivoluzione digitale che sta rivoluzionando, appunto, il modo con il quale le persone lavorano e trascorrono il tempo libero.

Ad ognuno di questi fondamentali passaggi i comportamenti e le relazioni sociali sono diventati più complessi ma, a differenza dei contenuti del sapere, si sono sempre espressi su circuiti cerebrali che non si sono sostanzialmente modificati. Ancora oggi possiamo contare sulle stesse strutture cognitive ed emozionali dei nostri antenati dell'impero cinese del duemila avanti Cristo, dei nostri antenati della Magna Grecia, dell'Impero Romano, degli uomini del medioevo, del Rinascimento o delle guerre napoleoniche. La capacità di iniziativa di Ulisse, di visione prospettica di Giulio Cesare, di comunicazione di Cicerone o di risolvere i problemi di Ippocrate non hanno nulla da invidiare a quelle che manifestano gli esseri umani del ventunesimo secolo. Addirittura, nei tempi attuali, la digitalizzazione esasperata e l'invasione dei *social* tendono a ridurre l'efficacia dei comportamenti stimolando le persone verso una sorta di *autismo* indotto dal rapporto esasperato con il mondo virtuale.

Nel mio ultimo libro dal titolo: **23 soft skill strategiche** - che chiude una trilogia che parte da *Governare l'impresa con il capitale umano* e prosegue con *Time to Mind* - mi sono posto l'obiettivo di far comprendere come si originano i comportamenti nella mente umana, prendendo spunto dalle più recenti conquiste delle neuroscienze. Il fine ambizioso è quello non solo di chiarire in che consistono le soft skill, ma soprattutto come possono essere rilevate in pratica, con quali accorgimenti possono essere efficacemente impiegate e come possono essere sviluppati i comportamenti che le caratterizzano.

Tutti riconoscono l'importanza e il valore della **competenza** (tradizionalmente definita professionalità), ma spesso non la collegano al concetto di capitale umano. Il capitale umano di ogni persona che svolge attività di una certa complessità è composto da due fattori chiave: **il sapere**, definito anche conoscenze o hard skill, e **i comportamenti**, definiti anche capacità o soft skill. Il libro ha lo scopo di risolvere in modo definitivo anche la diffusa confusione nei contenuti delle soft skill, rivelare la loro reale natura e aiutare a individuare quelle ritenute strategiche per la propria professione.

Il libro chiarisce anche che le soft skill non vanno confuse con i concetti di personalità e carattere. I tratti del carattere o della personalità rappresentano una generale descrizione psicologica di una persona e non sono in grado di predire se e quali comportamenti verranno messi in campo nell'attività lavorativa, anche se risultano molto affascinanti alla lettura. In sostanza, le soft skill sono descrizioni di comportamenti che devono consentire di raggiungere determinati obiettivi di lavoro e descrivono risorse che ogni persona ha a disposizione, ma che spesso non sono sufficientemente comprese, apprezzate e valorizzate.

Il contributo assolutamente innovativo ed estremamente concreto che intende offrire questo libro viene svolto tramite una introduzione che chiarisce con rigore metodologico le basi neuroscientifiche delle soft skill. Analizzando sinteticamente il funzionamento mentale in termini cerebrali vengono evidenziate quattro fondamentali categorie di soft skill (*cognitive - dei processi operativi - gestionali e innovative - relazionali ed emozionali*) dalle quali traggono spunto le 23 soft skill strategiche illustrate nei corrispondenti

capitoli.

Ebbene, questo capitale comportamentale risulta purtroppo non solo confusamente percepito, ma anche diffusamente trascurato sia dalle persone esperte, sia dai giovani. Va ricordato che uno studio recentissimo pubblicato dalla Stanford Research International e dalla Carnegie Mellon Foundation ha evidenziato che le performance sul lavoro dipendono per l'85% proprio dalle soft skill!

I percorsi proposti dai 23 capitoli sono paragonabili al percorso di allenamento sportivo che consente, in modo autonomo, incrementi di natura discontinua (diventando coach di se stessi), come avviene nelle abilità motorie che caratterizzano l'impegno individuale richiesto dalla preparazione sportiva. Si tratta di un sostanziale checkup per se stessi, ma anche uno strumento di valorizzazione dei propri Collaboratori in quanto, **per ognuna delle 23 soft skill**, viene proposto un sintetico percorso in 7 tappe così composto:

1. **Chiarificazione terminologica,**
2. **Descrizione dettagliata,**
3. **Quali risultati consente di ottenere,**
4. **Come metterla in pratica,**
5. **Come leggerla negli altri e in noi stessi,**
6. **Come allenarsi e incrementare il livello di espressione,**
7. **Un breve ritratto di un personaggio storico emblematico campione della specifica soft skill.**

Seguendo ciascun percorso si può ottenere un rinforzo delle proprie soft skill strategiche e mirare in modo autonomo al conseguente miglioramento delle prestazioni e dei risultati.

Il libro offre un valido contributo anche ai giovani per supportarli nell'incrementare

3 /4

un patrimonio ancora inespresso e per evitare che il loro ingresso nel mondo del lavoro rappresenti un *percorso a ostacoli* difficile, dispendioso e, a volte, fallimentare.

Alla conclusione del libro viene offerta l'opportunità tramite un **QR Code** di provare gratuitamente la piattaforma www.timetomind.global il primo sistema in assoluto che non solo consente una efficace diagnosi delle soft skill tramite Assessment online, ma fornisce anche un supporto al loro sviluppo abbinando due mosse chiave fino ad oggi tecnicamente e temporalmente separate nella gestione e nello sviluppo del capitale umano: diagnosi + intervento.

A dimostrazione dell'efficacia degli *Assessment online* contenuti nella piattaforma - basati su questionari comportamentali o situazionali - possiamo richiamare il recente libro di Daniel Kahneman e altri (*Rumore*) incentrato

sull'influenza che i difetti e i vizi di ragionamento esercitano sulle valutazioni e sulle previsioni in qualsiasi campo (compreso quello della verifica delle soft skill) dove si dimostra che alcune regole meccaniche impiegate costantemente si rivelano più efficaci della variabilità dei giudizi e delle previsioni umane.

Gian Carlo Cocco

